

Wanda Ferrari – Rossini  
 Docente e mediatrice familiare e scolastica  
 Tel. 091 921 40 56  
 e-mail: wdferrari@sunrise.ch

19 settembre 2009

In questa giornata d'informazione e sensibilizzazione alla mediazione ho presentato un percorso di educazione preventiva, attuato in una scuola elementare del Cantone, intitolato:

**" Attraverso la comunicazione efficace impariamo a gestire la rabbia"**

Diversi sono stati i partecipanti che hanno seguito la presentazione. Il tema è di sicura attualità, perché mai come ora, in ambito educativo, si ricercano modalità nuove per gestire in modo positivo le relazioni difficili nella scuola, nella famiglia e nella società.

Quasi tutte le settimane leggiamo di fatti più o meno gravi che hanno come artefici gli adolescenti; per fortuna non tutti i nostri ragazzi sono problematici, ma, per non far degenerare le situazioni, è auspicabile che le autorità scolastiche cerchino degli aiuti per gli allievi più fragili.

Questa proposta di percorso non sarà certamente l'unico rimedio ai disagi giovanili; forse però potrà aiutare concretamente:

- gli allievi a vivere meglio la scuola, la famiglia e la società, perché si sentono importanti per il loro essere e non solo per il loro sapere;
- i docenti a non investire energie con allievi demotivati, dedicandosi maggiormente al contenuto del programma scolastico;
- i genitori ad essere più attenti ad ascoltare i figli e più sicuri, sapendo che il figlio conosce i modi per gestire la rabbia senza farla degenerare.

Le finalità di questo insieme di attività educative coinvolgono tutti gli attori che partecipano alla vita scolastica (allievi, docenti e genitori) e sono basate sulla prevenzione, insegnano al bambino il rispetto e l'applicazione costante delle regole del vivere civile, creando degli automatismi: quando il ragazzo si troverà in una situazione di conflitto, eviterà le modalità di risposte violente, perché ha imparato e sperimentato modi diversi di relazionarsi.

Il percorso guidato si attua in un ambiente tranquillo, libero, cooperativo, proponendo delle attività di tipo ludico/cognitivo nel rispetto di tutti.

L'allievo sperimenta la più approfondita conoscenza di sé attraverso gli altri e accresce la sua autostima. Attraverso l'inversione di ruolo e l'empatia esplora il campo emotivo e analizza le emozioni trovate, approfondendone una in particolare che, se non gestita correttamente, può degenerare .

È molto importante la ricerca di modalità pratiche per affrontare la rabbia in modo che il ragazzo sia educato ed "allenato" ad affrontare da solo queste situazioni, risolvendo il conflitto in modo costruttivo e positivo.

